



Engagement Report 2024



Indice

1. Lettera del Presidente
2. L'engagement secondo IMPact
3. Parte I – Chi siamo
 - i. I Passi di IMPact
 - ii. Il nostro approccio
4. Parte II - L'*engagement* di IMPact
 - i. Euronext Sustainability Week
 - ii. IMPact come lead investor
 - iii. Engagement collettivo
5. Parte III – I numeri dell'attività di engagement
 - i. I principali temi di engagement
 - ii. Le società incontrate nel 2024

2024: in prima linea nella difesa della sostenibilità come fattore di crescita

“Anche nel 2024, i mercati finanziari e la scena geopolitica sono stati profondamente influenzati da eventi di portata globale. Il conflitto in Ucraina è proseguito, con l'Europa impegnata a rafforzare il proprio sostegno e la NATO a consolidare la propria presenza nell'Europa orientale. In Medio Oriente, la situazione è rimasta altamente instabile, con Israele coinvolto su più fronti e le tensioni regionali in crescita. Sullo scenario globale, l'elezione di Donald Trump alla presidenza degli Stati Uniti ha generato incertezze sulle politiche economiche, in primis commerciali, e climatiche.

Il 2024 è stato anche l'anno della definitiva consacrazione dell'intelligenza artificiale come tecnologia dirompente. Governi, aziende e investitori si sono lanciati in una corsa strategica agli investimenti in AI, alimentando una narrazione che ha spinto le valutazioni dei titoli tecnologici americani verso nuove vette.

Parallelamente, mentre l'AI catalizzava l'attenzione degli investitori con un entusiasmo estremo, gli investimenti nelle tecnologie pulite subivano gli effetti di un profondo pessimismo, inasprito dall'elezione di Donald Trump come nuovo Presidente degli Stati Uniti. Da un lato, si sovrastimavano gli effetti immediati di una tecnologia emergente come l'AI, dall'altro si ignorava l'urgenza e l'inevitabilità della transizione energetica, nonostante il cambiamento climatico sia in preoccupante accelerazione.

I dati, infatti, raccontano una realtà molto diversa dalla percezione dominante sui mercati rispetto ai rischi posti dal cambiamento climatico. Il 2024 è stato l'anno più caldo mai registrato, il primo in cui la temperatura media globale ha superato stabilmente la soglia critica di +1,5°C rispetto ai livelli preindustriali. I danni economici legati a eventi climatici estremi hanno raggiunto i 320 miliardi di dollari, con un incremento del 30% rispetto all'anno precedente. Eppure, nonostante questi segnali inequivocabili, gli investimenti nelle tecnologie pulite sono stati penalizzati dalla percezione di un rallentamento che contrasta con i fondamentali del settore. Anche nel corso del 2024 gli investimenti in tecnologie a basse emissioni di carbonio hanno raggiunto nuovi livelli record, con una crescita dell'11% rispetto all'anno precedente e flussi di investimento superiori ai 200 miliardi di dollari.

In questo contesto, IMPact SGR ribadisce l'importanza della sostenibilità come pilastro strategico per guidare l'allocazione di capitale, nella convinzione che nel lungo periodo le tendenze strutturali siano destinate a guidare le narrazioni dominanti, e conseguentemente le valutazioni sui mercati finanziari ed un adeguato dei rischi di sostenibilità, a partire da quelli derivanti dal cambiamento climatico.

L'engagement con le imprese non è mai stato così cruciale: il nostro approccio si basa su un dialogo attivo e costruttivo finalizzato a sostenere concretamente le aziende nell'integrazione dei fattori di sostenibilità nei loro modelli di business, intesi come drivers di rilevanza strategica, da cui dipendono le prospettive di crescita nel lungo periodo. La nostra strategia di engagement non si limita quindi a segnalare le criticità, ma punta a generare impatti concreti e misurabili, richiedendo alle aziende la stessa trasparenza e responsabilità che si applica ai risultati finanziari.

Il 2025 si apre con molte incertezze, ma anche con opportunità significative per coloro che sapranno interpretare la sostenibilità come leva strategica. Il nostro impegno resta invariato: promuovere una transizione equa e resiliente, capace di generare valore a lungo termine per gli investitori e per la società nel suo complesso.”

Fausto Artoni

Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'engagement secondo IMPact

In qualità di gestore specializzato sull'integrazione di fattori di sostenibilità nei processi di investimento, IMPact ritiene che l'azionariato attivo e l'impegno diretto con le società partecipate siano elementi che contribuiscono **alla mitigazione del rischio** e alla **creazione di valore** per i propri clienti. IMPact definisce pertanto i temi oggetto delle attività di engagement in funzione degli obiettivi finanziari e d'impatto dei singoli prodotti finanziari gestiti.

Come definito nella **Policy di Engagement**, IMPact si impegna:

- Nel monitoraggio continuo e il coinvolgimento degli emittenti di società partecipate sui temi considerati importanti, inclusi la strategia, i risultati finanziari e quelli di sostenibilità;
- Nell'esercizio dei diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- Nella cooperazione con altri azionisti e la comunicazione con gli altri portatori di interesse delle società partecipate;
- Nella comunicazione al pubblico dell'engagement svolto e del comportamento di voto;
- Nel monitorare regolarmente le informazioni disponibili riguardanti le società partecipate.

L'engagement secondo IMPact

Cosa si intende per «engagement»

Il Forum per la Finanza sostenibile definisce l'*engagement* come «attività che si sostanzia nel **dialogo con l'impresa** su questioni di sostenibilità e nell'esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario.

Si tratta di un processo **di lungo periodo**, finalizzato ad influenzare positivamente i comportamenti dell'impresa e ad aumentare il grado di trasparenza.»

Soft engagement

Dialogo diretto con le imprese in cui investono i fondi per migliorare il loro impegno in ambito ambientale, sociale e di governance.

Consiste in:

- incontri periodici tra impresa e investitori
- conference call
- invio di relazioni

Hard engagement

Le pratiche di Hard Engagement hanno come presupposto la proprietà di titoli azionari.

È un azionariato attivo che consiste in:

- presentazione di nozioni
- intervento in assemblea degli azionisti
- esercizio del diritto di voto in merito a specifiche proposte avanzate dal management

Parte I – Chi siamo

IMPact è una società di asset management che offre soluzioni d'investimento che uniscono le **performance finanziarie con la gestione attiva della performance di sostenibilità** (performance ESG e performance d'impatto).

Persegue intenzionalmente l'obiettivo di **generare un impatto netto positivo misurabile** per le persone e per l'ambiente attraverso le strategie d'investimento gestite.

IMPact SGR è membro di:



Il percorso di IMPact (1)

2020

Adozione di una *Engagement Policy*² che stabilisce le modalità con cui IMPact Sgr integra l'impegno, in qualità di azionista, nelle strategie di investimento a lungo termine

2021

Adozione di un approccio di *soft engagement* instaurando un dialogo con società italiane presenti nei portafogli gestiti da IMPact Sgr

Adesione alla *Sustainable Finance Partnership* di Borsa Italiana e partecipazione attiva all'*Euronext Sustainability Week*



Adesione al Forum per la Finanza Sostenibile e al Gruppo di lavoro sull'*engagement*



² L'*Engagement Policy* è stata redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 124 *quinquies* del TUF che attua la Direttiva UE 2017/828 ed è consultabile sul sito www.impactsgri.it

Il percorso di IMPact (2)

2021

Adesione al Global Impact Investing Network che connette investitori e società col fine di promuovere investimenti ad impatto sociale ed ambientale



2022

Approvazione degli RTS e definizione degli indicatori rilevanti anche per l'attività di engagement

2023

Implementazione del Piano d'azione per l'integrazione dei rischi climatici ed ambientali

Partecipazione ad iniziative di Engagement Collettivo con Forum della Finanza Sostenibile

² L'*Engagement Policy* è stata redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 124 *quinquies* del TUF che attua la Direttiva UE 2017/828 ed è consultabile sul sito www.impactsgri.it

Il percorso di IMPact (3)

2024

Completamento delle iniziative del Piano d'Azione per l'integrazione dei rischi climatici ed ambientali previste per il 2023 e il 2024

Fissazione da parte di IMPact Sgr di obiettivi climatici da raggiungere entro il 2030.

I prossimi passi

- Completamento delle iniziative del Piano d'azione per l'integrazione dei rischi climatici ed ambientali previste per il 2025;
- Proseguimento dell'attività di engagement, ampliando il perimetro a nuove società e nuovi settori;
- Proseguimento delle attività di engagement collettivo con Terna e Poste Italiane, per il raggiungimento degli obiettivi fissati;
- Promozione attiva delle iniziative esistenti e future di engagement tramite i network preposti.

² L'*Engagement Policy* è stata redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 124 *quinquies* del TUF che attua la Direttiva UE 2017/828 ed è consultabile sul sito www.impactsgri.it

Il nostro approccio

Nel corso del 2024, IMPact Sgr ha intensificato la comunicazione con le imprese, in primis quelle italiane, in cui investe, adottando principalmente un approccio di soft engagement. L'obiettivo è stato quello di costruire e consolidare relazioni proficue e collaborative già avviate, al fine di incentivare l'integrazione dei fattori di sostenibilità in nei modelli aziendali. Questo scambio di opinioni è per IMPact Sgr un aspetto fondamentale per stimolare un cambiamento concreto e condiviso, accrescendo la consapevolezza delle imprese in merito all'importanza di intraprendere un percorso a lungo termine di integrazione dei fattori di sostenibilità intesi come drivers strategici.

Il dialogo nel 2024 si è concentrato principalmente sui seguenti temi:

impatto ambientale:

- **le emissioni**, calcolate sia in valore assoluto sia in relazione al fatturato, suddivise nelle tre componenti scope 1, 2 e 3. Entrambe le tipologie di emissioni vengono paragonate con le emissioni attese per il raggiungimento della traiettoria di decarbonizzazione definita dall'Accordo di Parigi;
- il livello di **allineamento alla tassonomia europea** secondo il fatturato, le spese in conto capitale (Capex) e le spese operative (Opex);
- l'implementazione **delle strategie per la mitigazione e l'adattamento** ai cambiamenti climatici. Ad esempio, se la società effettua una valutazione sistematica dei rischi e delle opportunità climatiche a cui sono esposti l'azienda e gli asset del Gruppo, oppure se hanno predisposto un Piano di Resilienza o degli interventi per potenziare il business, tenendo conto del cambiamento climatico.
- il rispetto dei requisiti definiti nelle **linee guida ESMA** in merito alla nomenclatura dei fondi sostenibili.

Il nostro approccio

Gli aspetti di **impatto sociale**, con particolare attenzione a:

- **l'impatto occupazionale giovanile**, inteso come assunzioni nette (assunzioni under 35 – cessazioni under 35) e analisi sul rapporto tra occupazione giovanile e assunzioni/cessazioni totali.
- **l'asimmetria di genere in ruoli manageriali**, prendendo in considerazione la quota di donne in posizione manageriale e la differenza tra quota di donne in posizione manageriale e non manageriale.
- **la sicurezza sul lavoro** monitorando gli indici di frequenza e di gravità, in aggiunta ai dati in valore assoluto sugli infortuni gravi e i decessi.

Per tutti gli indicatori viene monitorata l'evoluzione dei dati dal 2019 o dal primo anno disponibile dopo il 2019. Questo serve a monitorare l'andamento degli indicatori della società e se sta attuando delle strategie o delle politiche di miglioramento.

Parte II - L'engagement di IMPact

I momenti principali dell'engagement di IMPact

1. Euronext Sustainability Week (ESW)

IMPact ha partecipato anche quest'anno all'ESW, evento organizzato da Borsa Italiana - Euronext che si è tenuto dal 9 all'11 settembre 2024. Durante questa settimana IMPact ha avuto la possibilità di incontrare e dialogare con 20 società.

2. Ruolo di Lead Investors durante Euronext Sustainability Week

IMPact quest'anno ha continuato il suo ruolo a svolgere il ruolo di investitore capofila nell'engagement con le società Terna e Poste Italiane, nell'ambito del gruppo di lavoro sull'engagement collettivo promosso dal Forum della Finanza Sostenibile.

3. Engagement collettivo con Enel per la dismissione delle centrali a carbone

IMPact ha partecipato all'iniziativa di engagement collettivo promossa e guidata da Generali Investments e Kairos partners, col supporto del Forum della Finanza Sostenibile, riguardante il processo di dismissione delle centrali a carbone da parte di Enel sia livello nazionale che internazionale.

EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

L'EVENTO

Anche quest'anno IMPact ha preso parte **all'Euronext Sustainability Week**, evento organizzato da Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext, a partire dal 2020. In qualità di membro dell'Euronext Sustainability Finance Partnership, IMPact ha colto l'occasione per interagire con alcune delle principali società quotate italiane, partecipando inoltre a dibattiti pubblici e momenti di confronto con le aziende coinvolte.

Oltre a questa partecipazione, IMPact ha rafforzato il proprio impegno collaborando attivamente con il gruppo di lavoro del **Forum della Finanza Sostenibile (FFS)** sull'engagement. Fin dal 2015, il Forum è stato un attore centrale nel favorire il dialogo e la formazione sull'engagement e, a partire dal 2021, ha istituito un gruppo permanente per i soci, volto a promuovere iniziative congiunte e incontri con le società.

Come socio del Forum, IMPact ha contribuito in modo significativo alle attività del gruppo, lavorando fianco a fianco con asset manager e asset owner. Per l'edizione del 2024 della Sustainability Week, i soci del Forum hanno confermato come i temi prioritari per gli incontri tra investitori e imprese quelli già identificati nel 2023. Questo approccio collaborativo riflette l'impegno di IMPact nel sostenere la finanza sostenibile, favorendo **sinergie** tra i principali attori del settore.

EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

I TEMI

I principali argomenti di analisi e discussione con le aziende si sono articolati in tre aree chiave:

Ambiente:



- Conformità alla tassonomia europea
- Divulgazione dei dati ambientali tramite CDP (ex Carbon Disclosure Project)
- Allineamento degli obiettivi di riduzione delle emissioni agli standard della Science Based Targets initiative (SBTi)
- Adozione di politiche aziendali per una gestione sostenibile delle risorse idriche e la tutela della biodiversità
- Conformità ai requisiti delle linee guida ESMA

Sociale:



- Promozione di una transizione giusta
- Garanzia della sicurezza sul lavoro
- Sostenibilità lungo la catena del valore
- Coinvolgimento delle comunità locali
- Parità di genere

Governance:



- Approvazione, da parte degli azionisti, dei piani di transizione climatica
- Equilibrio di genere nelle governance aziendali
- Definizione di politiche di remunerazione trasparenti
- Adozione di strategie fiscali e di lobbying responsabili

In aggiunta, IMPact ha continuato a focalizzarsi su temi considerati rilevanti anche rispetto alla materialità d'impatto, come l'impatto occupazionale giovanile e la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Gli indicatori relativi a queste tematiche che sono stati utilizzati per orientare il dialogo con le società su valutazioni anche di natura quantitativa, sono stati elaborati dal team di sostenibilità di IMPact SGR, utilizzando le informazioni pubblicate dalle società nei loro bilanci annuali o report di sostenibilità.

EURONEXT SUSTAINABILITY WEEK

Di seguito si riporta una selezione di incontri da cui sono emersi esempi di best practices in merito ai temi di sostenibilità di maggior rilevanza per IMPact.

1

MAIRE TECNIMONT

Maire Tecnimont, si distingue nel settore chimico e petrolchimico con una forte specializzazione nei polimeri e nei fertilizzanti, in particolare l'urea. Negli ultimi anni, l'azienda ha ampliato il suo focus verso le **tecnologie pulite e innovative**, come dimostrato dai progetti di ammoniaca verde e idrogeno elettrico. Una sfida importante per la società riguarda le emissioni: se da un lato Scope 1 e Scope 2 mostrano un miglioramento concreto con l'obiettivo di riduzione del 35% entro il 2025 e il raggiungimento della **carbon neutrality entro il 2029**, le emissioni Scope 3 restano critiche a causa della dipendenza dai fornitori e dalla complessità del settore. A tal proposito, Maire ha adottato un indice sull'intensità delle emissioni scope 3, misurato in rapporto all'EBITDA e al costo del personale, per monitorare e valorizzare gli sforzi di riduzione. La società si è posta un obiettivo di riduzione delle emissioni di scope 3 del 9% entro il 2025.

Sul fronte delle pari opportunità, Maire Tecnimont evidenzia una bassa presenza femminile, giustificabile alla luce delle caratteristiche del settore e al numero tutt'oggi limitato di laureate STEM. Proattivamente, l'azienda sta intervenendo alla radice del problema, promuovendo l'educazione femminile nelle materie scientifiche e fissando un ambizioso obiettivo di **pari opportunità** al 50% nelle assunzioni **entro il 2032**. Per quanto riguarda il personale non manageriale, il divario salariale di genere è già stato quasi completamente colmato. In ambito tecnologico, Maire Tecnimont sta implementando soluzioni innovative come, ad esempio, la tecnologia NX Circular che consente la produzione di energia, idrogeno ed etanolo grazie alla gassificazione dei rifiuti. Tra i progetti di rilievo, emergono iniziative in Norvegia, con la produzione di idrogeno da energia idroelettrica, e in Portogallo, dove si sfrutta, sempre per la produzione di idrogeno, l'abbondante disponibilità di energia solare. Nonostante i vincoli della tassonomia europea, l'azienda punta ad aumentare l'allineamento delle sue attività ai criteri di sostenibilità collaborando con una Big 4 per la validazione dei dati e migliorando la rendicontazione. Con un impegno concreto verso sostenibilità e innovazione, Maire Tecnimont si posiziona come player cruciale per la transizione energetica, mantenendo la promessa di affrontare le sfide del settore con tecnologie all'avanguardia e un approccio responsabile.

Nel suo Piano Strategico al 2024, Generali ha messo la sostenibilità al centro della propria strategia. La compagnia ha sviluppato un solido framework di sostenibilità strutturato su quattro aree di responsabilità: investitore responsabile, assicuratore responsabile, datore di lavoro responsabile e cittadino aziendale responsabile. L'approccio di Generali combina un forte impegno per l'integrazione della sostenibilità con una strategia che punta a **influenzare i propri stakeholder**, evitando politiche di esclusione rigide ma favorendo una transizione sostenibile e giusta. Questo si traduce, ad esempio, in dialoghi con aziende ad alto impatto per supportarle nella transizione dal carbone alle energie rinnovabili (si veda l'iniziativa con Enel). Parallelamente, la compagnia ha fissato obiettivi chiari e misurabili, tra cui la riduzione delle emissioni degli investimenti del 25% entro il 2024 e **l'obiettivo net zero entro il 2050**. Generali si distingue anche per il suo approccio alla gestione del rischio climatico, utilizzando la tassonomia europea come guida per rendere i propri prodotti più resilienti e sostenibili. Inoltre, integra i rischi di sostenibilità nel processo "Own Risk and Solvency Assessment" (ORSA), processo finalizzato all'identificazione, misurazione, monitoraggio e gestione dei rischi e utilizza i report dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), report realizzati dal Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico delle Nazioni Unite, per valutare l'esposizione ai rischi fisici, come inondazioni e grandine. Il team di sostenibilità ha una posizione strategica all'interno dell'organizzazione, riportando direttamente al General Manager e al CdA, garantendo così che gli obiettivi ESG siano al centro del core business e delle politiche di remunerazione del top management. Attraverso iniziative come il Piano Fenice 190, che prevede **investimenti di 3,5 miliardi per il rilancio delle PMI**, e un focus crescente sull'adattamento climatico, Generali dimostra un impegno concreto nella costruzione di comunità più resilienti e sostenibili.

ERG ha completato la sua trasformazione in un Pure Renewable Player con la vendita della centrale Combined Cycle Gas Turbine (CCGT) nel novembre 2023, rendendo il 2024 il **primo anno interamente fossil fuel-free**. L'azienda ha adottato obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi a breve termine per il 2027 e a lungo termine per il 2040, con un focus su economia circolare, biodiversità, equità sociale e governance.

La strategia di decarbonizzazione coinvolge attivamente la supply chain, promuovendo pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore. Nel settore eolico, ERG rivende turbine non più in utilizzo sul mercato secondario, riducendo i rifiuti, mentre per il solare, nel 2023, circa il 93% dei materiali dei 7 parchi solari smontati è stato recuperato. A fronte di una specifica domanda da parte di IMPact, ERG ha evidenziato che la diversificazione geografica e tecnologica tra eolico e solare permette di ridurre i rischi legati al cambiamento climatico: modelli predittivi indicano una riduzione della produttività inferiore all'1% entro il 2100, con il solare meno vulnerabile rispetto all'eolico.

La società è attiva anche sul piano sociale attraverso **collaborazioni con ONG** in Africa: il primo dei due progetti lanciati è finalizzato a fornire energia solare a strutture adibite alla cura di pazienti affetti da AIDS, il secondo per fornire energia a scuole, migliorando l'accesso all'istruzione. Sul fronte DEI (Diversity, Equity & Inclusion), ERG lavora per aumentare l'equità di genere e ha pubblicato una nuova Policy sulla Parità di Genere, che integra e rafforza la Policy sulla Diversity & Inclusion già introdotta nel 2021.

Per rafforzare la governance, ERG ha introdotto sistemi incentivanti collegati agli obiettivi ESG, migliorato la trasparenza fiscale e deciso di emettere esclusivamente green bond per le nuove emissioni. La remuneration policy prevede che ogni MBO includa quattro ambiti fondamentali: Pianeta (20%), Persone (50%), Engagement (20%) e Governance (10%). Inoltre, l'azienda mira a ottenere la certificazione ISO per la cybersecurity entro il 2028.

Engagement collettivo

INTRO

IMPact ha partecipato all'attività di engagement collettivo insieme al Forum della Finanza Sostenibile (FFS), assumendo anche il **ruolo di promotore e investitore capofila** per le iniziative di engagement con le società Terna e Poste Italiane.

Tale ruolo ha permesso alla SGR di fungere da principale punto di contatto tra le due aziende coinvolte nell'engagement e il gruppo di lavoro del Forum, comunicando i risultati ottenuti e le opzioni disponibili per continuare l'engagement.

IMPact ha deciso di assumere il ruolo di lead investor con Terna e Poste in quanto crede che, per la loro rilevanza sistemica nell'economia italiana e i loro piani di sviluppo strategico, le due società ricoprono un ruolo fondamentale, rispettivamente, per la **transizione energetica** e la **transizione digitale dell'Italia**.

1 POSTE ITALIANE

Il lavoro di engagement con Poste Italiane ha visto significativi sviluppi nel corso dell'ultimo anno, proseguendo con un approccio mirato all'analisi e al confronto costruttivo. L'attività è iniziata con l'analisi della società sugli indicatori precedentemente definiti, a cui è seguito un incontro volto a identificare le tematiche più rilevanti su cui focalizzare le richieste alla società.

In seguito, si è svolto un ulteriore incontro tra IMPact SGR e Poste Italiane che ha permesso di approfondire i progressi in materia di sostenibilità, con particolare attenzione alla trasparenza sui rischi climatici e alla strategia di decarbonizzazione.

Governance e strategia ESG:

Poste Italiane ha introdotto importanti cambiamenti strutturali per allinearsi alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Dal 3 settembre, la funzione di sostenibilità è stata elevata a funzione di primo livello, rispondendo direttamente al Direttore Generale, con un ampliamento del team che ora include specifici blocchi operativi su governance, reporting, ESG rating e comunicazione esterna. Inoltre, è stato completato un framework per il sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità, in vista della pubblicazione del bilancio integrato 2024, il primo pienamente **conforme alla CSRD**.

Adattamento e resilienza climatica:

Sono stati evidenziati progressi significativi nella gestione dei rischi climatici e fisici, anche grazie alla separazione delle funzioni di sostenibilità e gestione del rischio. Poste ha approfondito la mappatura dei rischi fisici legati alla sua vasta rete di oltre 10.000 uffici postali, introducendo miglioramenti nella resilienza operativa e digitale. È emerso che una maggiore trasparenza su aspetti come la continuità operativa e la sicurezza fisica e informatica potrebbe essere di particolare interesse per gli stakeholder.

Engagement collettivo



POSTE ITALIANE

Decarbonizzazione e gestione delle emissioni:

Poste Italiane ha aggiornato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni, puntando a una riduzione del 60% delle emissioni scope 2 entro il 2025 e del 34% delle emissioni scope 1 entro il 2028. Inoltre, in collaborazione con ENI, è stato avviato il progetto Eni Live, che prevede l'uso di biofuel e mezzi a basse emissioni, con l'obiettivo di estendere questi benefici anche alla catena logistica. È stato introdotto il Green Index, una nuova metrica che dal 2025 quantificherà le emissioni associate alla consegna di ogni pacco, seguendo il framework GLEC.

Rimangono aperte alcune questioni già affrontate negli incontri precedenti, tra cui la certificazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni da parte di SBTi. Poste ha confermato di essere al lavoro per correggere l'inquadramento settoriale utilizzato inizialmente dalla Science Based Targets Initiative, con l'obiettivo di ottenere una riclassificazione all'interno del settore logistico piuttosto che di quello finanziario.

Progetti innovativi e impegno sociale:

Sul fronte sociale, Poste ha ribadito il proprio impegno verso la diversità di genere, con l'obiettivo di raggiungere il 50% di manager donne entro il 2030. Il progetto Polis, finalizzato a ridurre il digital divide nelle aree interne del Paese, ha registrato ulteriori progressi.

Conclusioni e prossimi passi:

L'incontro di dicembre ha evidenziato come Poste Italiane stia affrontando con serietà le sfide legate alla sostenibilità. Tuttavia, i cambiamenti strutturali introdotti nella governance hanno comportato un rallentamento nelle interazioni con gli stakeholder. IMPact SGR ha proposto un aggiornamento nel primo trimestre del 2025, finalizzato ad un approfondimento ulteriore sui temi di decarbonizzazione e resilienza climatica.

Poste Italiane ha dimostrato di essere sulla giusta strada per rafforzare ulteriormente la propria posizione come azienda leader nell'integrazione della sostenibilità nelle operazioni aziendali e nel soddisfare le aspettative degli investitori.

Engagement collettivo

2

TERNA

In qualità di Transmission System Operator (**TSO**) e **proprietario della Rete di Trasmissione Italiana** (RTN), Terna continua a svolgere un ruolo centrale nella creazione di un'infrastruttura elettrica in grado di sostenere una penetrazione crescente di fonti rinnovabili nel mix elettrico italiano. Questo impegno è stato recentemente ribadito durante il terzo incontro del 2024 tra IMPact SGR e Terna, tenutosi a inizio dicembre 2024 nell'ambito dell'iniziativa di engagement collettivo promossa dal Forum della Finanza Sostenibile, con un focus specifico sui temi dell'adattamento e della resilienza al cambiamento climatico.

L'engagement si è concentrato principalmente sul tema della **resilienza al e mitigazione del cambiamento climatico**. Nello specifico, sono state approfondite le modalità ed il perimetro della mappatura e della valutazione dei rischi fisici.

Strategia di sviluppo e sostenibilità

Terna prosegue nell'implementazione del progetto **Hyper Grid**, con un investimento complessivo di 30 miliardi di euro entro il 2040. Questo piano mira a:

- Raddoppiare la velocità di scambio di elettricità a 30 GW;
- Costruire cinque nuove dorsali per integrare le rinnovabili;
- Garantire la robustezza della rete, mitigando le oscillazioni intersistemiche a bassa frequenza;
- Rendere l'Italia un hub elettrico europeo, rafforzando le interconnessioni con l'Europa e l'Africa.

Engagement collettivo

>

TERNA

L'azienda mantiene inoltre l'obiettivo di integrare nella rete di trasmissione 70 GW di energia rinnovabile entro il 2030, con particolare attenzione all'idroelettrico, per aumentare la capacità di accumulo da 8 a 23 GW. In parallelo, Terna sta valutando l'uso di soluzioni elettrochimiche e idrogeno verde per il futuro accumulo di energia.

Terna ha dimostrato un forte impegno nel proteggere la rete di trasmissione elettrica nazionale dagli inevitabili e crescenti impatti dei cambiamenti climatici, così come nel contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione dell'Italia (-55% di emissioni entro il 2030). La rapidità dell'elettrificazione dei consumi energetici italiani dipende in misura sostanziale dalla capacità di Terna di raggiungere gli obiettivi fissati.

Con un CapEx già **al 99% allineato alla tassonomia**, Terna si conferma un attore chiave nella transizione energetica italiana, dimostrando coerenza tra ambiziosi obiettivi climatici e strategie operative mirate.

Un nuovo incontro è previsto per il primo trimestre del 2025, per continuare il confronto sulle modalità più opportune per accrescere la visibilità e la facilità di comprensione della strategia e delle iniziative dell'azienda in tema di resilienza e adattamento al cambiamento climatico.



Engagement collettivo

3

ENEL

Nel corso del 2023, nell'ambito delle iniziative promosse dal Forum per la finanza sostenibile, è stata creata una cordata di investitori istituzionali guidata da **Generali Asset Management** e **Kairos Partners**. A questa cordata partecipano 12 istituzioni finanziarie con finalità di supporto, tra cui anche IMPact SGR. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di incrementare il livello di **trasparenza nelle comunicazioni** tra investitori e Enel Spa, che risulta tutt'oggi coinvolta nella proprietà e nella gestione di impianti di generazione alimentati a carbone. La società ha pubblicato nel 2023 il piano relativo alle fasi di **dismissione di tutte le centrali elettriche a carbone** entro il 2027. Le centrali sono quattro in Italia, con un potenza installata pari a 4.6 GW, due in Spagna (1.6 GW) e una in Colombia (0.2 GW).

Obiettivi definiti dagli investitori sono quelli di:

- aiutare ENEL a spiegare e guadagnare fiducia relativamente alla propria uscita dal carbone. Gli investitori hanno infatti aspettative crescenti per quanto riguarda la gestione di impianti a carbone.
- supportare ENEL nella gestione del dialogo con il regolatore per accrescere la trasparenza sui vincoli esistenti relativamente ai piani di dismissione degli impianti a carbone.

Aspettative nei confronti di ENEL:

- Divulgare pubblicamente al mercato il contesto e i vincoli che si applicano alle centrali a carbone in Spagna e in Italia;
- Divulgare pubblicamente al mercato la strategia di eliminazione graduale del carbone;
- Divulgare pubblicamente al mercato una tabella di marcia che definisca le tappe fondamentali per ciascun impianto.

Engagement collettivo

3

ENEL

Aggiornamento a Dicembre 2024:

Come risultato dell'impegno con questo gruppo di investitori guidati da Generali Asset Management e Kairos AM, Enel ha pubblicato una sezione dedicata al carbone nel suo Rapporto di Sostenibilità 2023, che include:

- Un rinnovato impegno per l'eliminazione graduale del carbone entro il 2027;
- La precedente traiettoria della capacità a carbone dal 2015;
- Una tabella di marcia dettagliata relativa al processo di dismissione di ciascuno degli impianti a carbone rimanenti;
- La descrizione dettagliata del processo necessario per la dismissione di un impianto da parte di Enel

Il Forum per la Finanza Sostenibile e Climate Action 100+ hanno riconosciuto i **progressi compiuti da Enel** nella divulgazione della sua strategia Net Zero in generale, compreso un approfondimento sul suo piano di eliminazione graduale della generazione a carbone.

Con il Piano Strategico 2025-27, Enel ha confermato l'impegno a raggiungere un **Net Zero finanziariamente sostenibile entro il 2040** e l'obiettivo di **chiudere tutti gli impianti a carbone entro il 2027**. Il raggiungimento di tale obiettivo sarà subordinato all'esito positivo delle autorità regolatorie locali in termini di autorizzazioni, condizioni finanziarie sostenibili, attività di smantellamento e di riconversione degli impianti.

A seguito di questi sviluppi, ENEL ha ritenuto opportuno dare visibilità pubblica a tale iniziativa di engagement, attraverso una dichiarazione condivisa con i capofila e i network di categoria che ne hanno preso parte. Tale dichiarazione verrà resa pubblica nel corso del primo trimestre 2025. Tra gli investitori aderenti, risulterà anche IMPact Sgr.

PARTE III – I Numeri dell’attività di Engagement

62



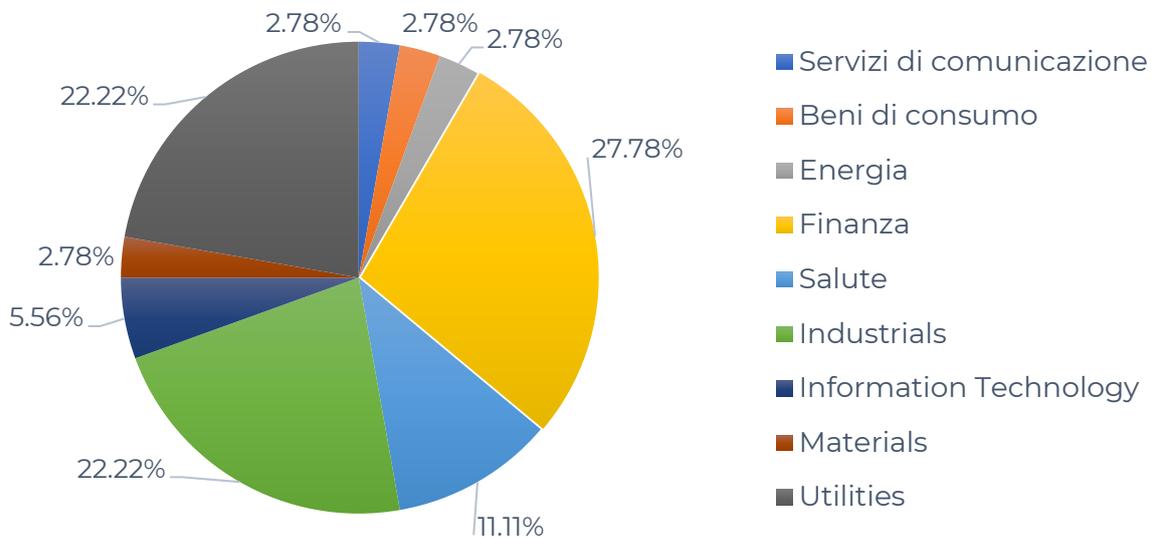
I *meetings* svolti da IMPact Sgr nel corso del 2024 con imprese, con particolare attenzione alle *small-mid Cap Italiane*.

36

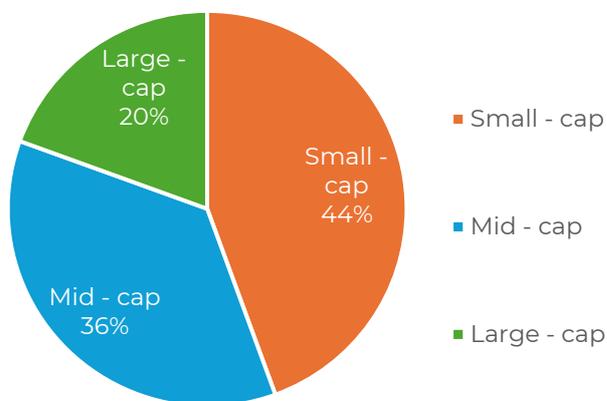


Aziende con cui IMPact Sgr ha dialogato nel corso del 2024.

Suddivisione settoriale



Suddivisione per capitalizzazione



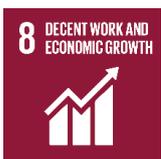
Nel corso del 2024 IMPact Sgr ha dialogato attivamente con 36 imprese di interesse per le strategie d’investimento dei prodotti finanziari gestiti.

L’attività di engagement è stata svolta dal team gestionale e dal team di sostenibilità, principalmente attraverso l’interazione e il dialogo con PMI quotate italiane, che rappresentano l’80,56% delle imprese con cui IMPact Sgr ha interagito nel corso del 2024.

I principali temi di engagement



- Strategie di decarbonizzazione per la riduzione di emissioni *scope 1*, *scope 2* e *scope 3*
- Contributo al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi
- Sistema di monitoraggio per emissioni *scope 3*
- Rispetto dei requisiti delle linee guida ESMA da parte degli emittenti d'interesse per le strategie d'investimento



- Capacità aziendale di offrire opportunità lavorative stabili, eque e di qualità
- Strategia di stabilizzazione e sviluppo di percorsi di carriera interni per giovani
- Strategie per il miglioramento della sicurezza sul lavoro



- Strategie di riduzione dell'asimmetria manageriale di genere
- Monitoraggio del *gender pay gap* e strategie di riduzione
- Capacità di offrire eque opportunità lavorative di genere

Le società incontrate nel 2024

SOCIETA'	N° INCONTRI	SOCIETA'	N° INCONTRI
A2A SPA	2	GENERALI SPA	1
AMPLIFON SPA	2	GVS SPA	1
ANTARES VISION SPA	1	HERA SPA	2
AQUAFIL SPA	1	INTESA SAN PAOLO SPA	1
ARISTON GROUP	1	ITALGAS SPA	1
BANCO BPM	1	LU-VE SPA	1
DETALOGIC SPA	1	MAIRE TECNIMONT SPA	4
DE NORA SPA	5	MEDICA SPA	1
DIASORIN SPA	1	MEDIOBANCA	1
ENAV SPA	1	POSTE TAILIANE SPA	4
ENEL SPA	2	RWE AG	3
ENI SPA	1	SNAM SPA	1
ERG SPA	2	TECHNOPROBE SPA	2
EUROGROUP LAMINATIONS SPA	2	TELECOM ITALIA SPA	1
FINE FOODS PHARMA	1	TERNA SPA	4
FINECOBANK SPA	1	UNICREDIT SPA	1
GENERALI GROUP	2	UNIPOL GRUPPO SPA	1
GENERALI INSURANCE ASSET MANAGEMENT	4	WEBUILD SPA	1



IMPact SGR

Via Filippo Turati, 25
20121, Milano, Italia
impact@impactsgr.it
+39 0238255100

act differently



www.impactsgr.it